



E LA BANCA VA

Gli avvenimenti e l'informazione dal mondo dell'economia e della finanza - a cura di Carlo Riva

Abi, 100 anni con Mattarella

All'assemblea dell'Associazione bancaria italiana da banchieri, finanziari e imprenditori grande manifestazione di consenso al presidente della Repubblica e al team di ministri che ha evitato la procedura d'infrazione

Mentre nella milanese Piazza Affari, a ricordare beffardo i rapporti della coalizione governativa gialloverde troneggiava come al solito il marmoreo e irreverente Dito di Maurizio Cattelan, il tono austero con cui a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa italiana, il 12 luglio scorso si è officiato l'evento per i 100 anni dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, dava la sensazione dell'esistenza di un mondo parallelo. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stato salutato da un caloroso applauso di banchieri, finanziari, politici e imprenditori. Mattarella era accompagnato dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dal ministro dell'Economia e finanze Giovanni Tria, dal titolare degli Esteri Enzo Moavero Milanesi e naturalmente dal direttore della Banca d'Italia Ignazio Visco, sorta di governo ombra che, proprio mentre Di Maio e Salvini si accapigliavano come una coppia scoppiata, ha cercato di gestire gli affari del Paese. È successo durante il consiglio dei ministri che, assenti i due litiganti, ha approvato la manovra di 7 miliardi evitando sul filo del rasoio che all'Italia venisse affibbiata una procedura d'infrazione. Intorno al presidente dell'Abi Antonio Patuelli tutti i rappresentanti del sistema economico e bancario, signori e signore (poche) che per un'ora e mezzo hanno, in religioso silenzio, seguito le relazioni di Patuelli, Visco e Tria, su cui non c'era niente da ridere. Toni allarmati davanti a un sistema economico in crisi, un pil che non cresce e altre quisquiglie del genere.

Nella Sala grande della Borsa numerosi i giornalisti, i direttori e vice direttori di giornali (Fabio Tamburini del *Sole 24 Ore*, Maurizio Molinari della *Stampa*, Luca Ubaldeschi del *Secolo XIX*, Daniele Manca del *Corriere*, e la superfirma, sempre del *Corriere*, Dario Di Vico), a dimostrazione del permanente peso che viene riconosciuto alla carta stampata. Facevano da pendenti schiere di responsabili delle relazioni esterne di banche, istituzioni finanziarie e assicurazioni. Per la Rai il presidente Marcello Foa, campione del sovranismo, a cui saranno fischiate le orecchie.



— 'News e approfondimenti' su Intesasanpaolo.com

“L'obiettivo è sviluppare una nuova formula di comunicazione, non solo attraverso i comunicati stampa, ma più vicina a un articolo di giornale anche per approfondire i grandi temi che rientrano direttamente e indirettamente negli ambiti di attività della banca”, così Matteo Fabiani, da 11 anni capo delle relazioni con i media del gruppo Intesa Sanpaolo, spiega la nuova sezione 'News e approfondimenti' nel sito della banca.

“Vi si accede da www.intesasanpaolo.com ed è aperta da una fascia delle principali notizie che scorrono orizzontalmente a cui segue un articolo di approfondimento”, aggiunge Fabiani. “Può riguardare il patrimonio artistico del gruppo, come l'analisi di 'Giuditta che decapita Oloferne', il dipinto attribuito al fiammingo Louis Finson e custodito nelle Gallerie d'Italia di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli, oppure l'ingresso di Intesa Sanpaolo nel capitale di una piattaforma di crowdfunding. Articoli che sono corredati da immagini e video e anche da comunicati stampa che si possono scaricare in formato pdf. C'è poi una sezione costituita da aree tematiche: Innovazione digitale e fintech; Cultura e responsabilità sociale; Imprese e startup; Credito e risparmio; Il mondo di Intesa Sanpaolo con le notizie e le novità del gruppo; Economie e mercati. Entrando in ognuna si può una serie di articoli, anche questi declinati su più media. Infine, la sezione offre tutti i nostri comunicati stampa”.

Fabiani tiene a sottolineare che la nuova sezione – “Siamo ai primi passi”, precisa – è realizzata in collaborazione con altre strutture della banca, come il Centro studi. “Certamente è essenziale per la coerenza con il resto del sito lavorare insieme a chi, nella Banca dei territori, cura sul web tutta la parte di servizi alla clientela compreso l'home banking”, dice il manager. “Oltre all'ufficio stampa, il cui lavoro è organizzato in modo simile a quello di una redazione, la sezione è alimentata da collaboratori esterni con esperienza giornalistica. Il servizio è fruibile in mobilità – il 35% dei contatti avviene via smartphone – e viene fatto un grande lavoro per l'ottimizzazione sui motori di ricerca”.

— Acri: meno proventi, più erogazioni

“Nel 2018 l'erraticità dei mercati ha determinato una drastica diminuzione dei proventi delle fondazioni. Ciò nonostante, grazie a un'accorta politica di accantonamenti realizzata negli anni precedenti, le fondazioni hanno mantenuto stabile il livello di erogazioni ai territori, che anzi è cresciuto fino a oltre un miliardo di euro. La maggior parte delle risorse è andata a welfare e cultura. Le imposte hanno continuato ad assorbire più di un terzo dell'avanzo di esercizio lordo”. Così **Francesco Profumo**, dal 21 maggio presidente dell'Acri, sintetizza il 24esimo Rapporto annuale, che presenta i dati aggregati delle fondazioni di origine bancaria riferiti ai dati di bilancio 2018.

Sotto il profilo economico, il 2018 ha registrato una diminuzione dei proventi, scesi a 1,1 miliardi di euro con un calo del 48% rispetto ai 2,1 miliardi dell'esercizio precedente, conseguente all'andamento non favorevole dei mercati, soprattutto nell'ultimo semestre dell'anno.

Per quanto riguarda l'attività ero-



gativa, nel 2018 ha raggiunto 1,0246 miliardi di euro, il 4,1% in più rispetto ai 984,6 milioni del 2017. Esaminando la distribuzione delle erogazioni anche nel 2018 con 255,9 milioni (il 25% delle somme erogate), la maggior parte delle risorse è stata assorbita dal settore Arte,

attività e beni culturali, attraverso 7.378 interventi. Seguono i settori Ricerca e sviluppo (140,5 milioni per 1.214 interventi), Volontariato, filantropia e beneficenza (129,8 milioni per 2.201 iniziative), Assistenza sociale (115,5 milioni per 1.948 interventi), Educazione, istruzione e formazione (100,4 milioni per 3.427 interventi), Sviluppo locale (83 milioni per 1.696 interventi), Salute pubblica (46 milioni per 818 interventi). Infine, il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, un progetto nazionale con diverse destinazioni che nei primi tre anni di attività attraverso **Con i Bambini**, impresa sociale scelta dall'Acri come soggetto attuatore, ha assegnato contributi per 213 milioni. La somma è servita a sostenere 271 progetti nell'ambito di tre bandi nazionali divisi per fascia d'età: prima infanzia (bambini da 0 a 5 anni), adolescenza (ragazzi da 11 a 17 anni), nuove generazioni (da 5 a 14 anni). A questi si è aggiunto il finanziamento, per 2,6 milioni, di progetti nelle zone terremotate del Centro Italia e la realizzazione di 19 iniziative congiunte cofinanziate con altri soggetti privati per le quali sono stati stanziati 9,1 milioni.

La somma complessiva che l'Acri destina per il welfare tocca i 411 milioni, più del 40% delle erogazioni.

— UniCredit ama l'arte contemporanea

Anche quest'anno UniCredit è main partner di Artissima, la fiera internazionale di arte contemporanea, giunta alla 26esima edizione, in programma all'Oval Lingotto Fiere di Torino dall'1 al 3 novembre. La banca amministrata da Jean Pierre Mustier conferma così il proprio impegno a favore dell'arte contemporanea sostenendo una tra le più vitali e interessanti kermesse culturali italiane, capace di attirare un grande numero di persone tra collezionisti e semplici visitatori.

Nel corso dell'appuntamento UniCredit offrirà i servizi specializzati e gratuiti di art advisory e di consulenza tecnica legale e fiscale. Professionisti del gruppo bancario daranno consulenze artistico patrimoniali, in modo sempre più personalizzato, proponendo anche soluzioni complete e innovative di asset management per la gestione del patrimonio.

— Una Carta per valorizzare la diversità di genere

Il ruolo delle donne nel mondo bancario è in continua evoluzione, come si vede dall'aumento del personale femminile

che rappresenta, ormai, il 45,9% dei dipendenti del settore. E, per valorizzare la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nel settore bancario e all'interno delle organizzazioni aziendali, l'Abi promuove la carta 'Donne in banca: valorizzare la diversità di genere'. La Carta è aperta all'adesione di tutte le imprese bancarie e finanziarie anche non associate all'Abi, e impegna a valorizzare le proprie politiche aziendali secondo i principi per le pari opportunità: promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e aperto.

— Ubi Banca sotto canestro con Nba

Il gruppo bancario in partnership con Nba (la principale lega professionistica di pallacanestro) prosegue nel recupero di spazi per la socialità e la pratica sportiva attraverso il basket. Dopo l'intervento effettuato nel 2018 a Roma all'interno del Parco della Cecchina, quest'anno ne ha beneficiato Torino, dove a fine giugno è stato inaugurato il nuovo campo di basket realizzato dalla Macro area territoriale Nordovest di Ubi Banca. Inaugurato dalla sindaca **Chiara Appendino** erano presenti **Marco Belinelli**, stella dei San Antonio Spurs e della Nazionale italiana di basket, **Mark Osikoya**, Eme Associate Vice President, Global Partnerships di Nba. Si tratta di uno dei progetti per rivalutare e restituire alla comunità luoghi e spazi in cui lo sport svolge un ruolo sociale. "È la testimonianza concreta della nostra presenza in questo territorio", ha detto **Marco Franco Nava**, "consegnando alla città un luogo nel quale sport e socialità possano trovare una sintesi attorno a valori positivi e sani del basket, quali lo spirito di squadra, il fair play e l'inclusione".

La partnership con Nba porta a Ubi Banca anche ottimi risultati commerciali. Dodicimila clienti hanno infatti aderito ai prodotti dedicati, come la carta prepagata Enjoy Nba e la carta di credito Hybrid Nba. A loro sono collegati concorsi a premi con in palio viaggi per assistere a partite dell'Nba in Europa e negli Stati Uniti, sconti per l'acquisto di merchandising ufficiale sul sito Nbastore.eu e presso gli Nba Store di Milano, oltre allo sconto del 25% per l'abbonamento sulla piattaforma di streaming Nba League Pass.



1. Il governatore della Lombardia Attilio Fontana, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, e il sindaco di Milano, Giuseppe Sala; 2. Il presidente della Repubblica Mattarella con Ignazio Visco, Governatore della Banca d'Italia, e Giovanni Tria, ministro dell'Economia e delle Finanze, in occasione dell'Assemblea Abi nel centenario della sua costituzione; 3. Il premier Giuseppe Conte a colloquio con i giornalisti (foto Ansa).

